



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**APIC83600E**

**I.S.C. "RITA LEVI MONTALCINI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza degli studenti di cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto è costituita da stranieri di seconda generazione, per lo più nati in Italia. Per far sì che la scolarizzazione di questi alunni avvenga senza particolari svantaggi, l'Istituto, da diversi anni, promuove numerosi progetti per l'inclusione. L'Istituto Comprensivo è frequentato da circa 1300 alunni, inclusa la Scuola dell'Infanzia, di cui 131 con bisogni educativi speciali, precisamente 56 portatori di Handicap, 26 DSA, 21 con disturbi evolutivi specifici e 28 in situazione di svantaggio linguisticoculturale o relazionale. Da tempo la Scuola progetta e realizza percorsi didattici personalizzati finalizzati al successo formativo di tutti gli allievi. Nell'Istituto sono presenti gruppi di studenti particolarmente svantaggiati nelle classi seconde e quinte, secondo quanto emerge dai dati di contesto dichiarati dalle famiglie in occasione delle prove Invalsi.</p>	<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è, secondo l'indice ESCS, medio - alto. Si evidenziano dei dislivelli tra le varie classi. L'Istituto è caratterizzato da una forte presenza (circa il 20%) di studenti di cittadinanza non italiana, alcuni dei quali provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il numero dei docenti in organico non sempre è sufficiente per la realizzazione di percorsi didattico-educativi personalizzati finalizzati a valorizzare le potenzialità di tutti gli allievi, in particolare di quelli in difficoltà. Infatti il rapporto numero medio di studenti per insegnante, pari a 19,33, risulta superiore a tutte le medie di riferimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>A quella calzaturiera, decisamente preponderante, nel corso del tempo si sono affiancate attività legate al settore turistico e soprattutto commerciale, che richiedono rapporti frequenti con Paesi extraeuropei e dell'Unione Europea. Le famiglie partecipano, nella maggior parte dei casi, con consapevolezza e attenzione alla vita scolastica dei figli. I cittadini fruiscono di teatro, centri sociali, cinema, biblioteca e impianti sportivi. L'Istituto Scolastico si avvale della collaborazione di Enti e Associazioni pubbliche e private: associazioni sportive, ambito territoriale, attività commerciali del territorio, imprese artigianali locali. L'Ente locale, oltre che provvedere alla manutenzione strutturale degli edifici scolastici, collabora con la Scuola condividendo alcuni progetti soprattutto nell'ambito dell'inclusione. La Scuola interagisce positivamente con gli stakeholder presenti sul territorio, ricercando alleanze e condivisioni al fine di migliorare la qualità dell'Offerta formativa, in particolare con il progetto "Banca del tempo" attraverso il quale l'Istituto scolastico può disporre di esperti a titolo gratuito che mettono a disposizione le loro competenze professionali a vantaggio degli alunni.</p>	<p>Il contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tasso di immigrazione intorno al 9%, in prevalenza extracomunitaria; un'attività calzaturiera fortemente in crisi (tasso di disoccupazione al 10% nel 2016) necessità di riqualificazione e riconversione professionale. La riqualificazione e la riconversione professionale riguardano i lavoratori usciti dal ciclo produttivo a causa del momento congiunturale che il paese sta vivendo, con ricadute negative sull'economia locale. Per quanto riguarda l'incidenza dell'immigrazione straniera, la provincia di Fermo mantiene il primato sulle altre provincie marchigiane con 10,5 stranieri ogni 100 residenti. Oltre la metà degli stranieri presenti nelle Marche sono europei (54,4%), soprattutto romeni (19,3%) e albanesi (12,3%). Gli asiatici rappresentano il 20,3%: i cinesi sono il 7,1%. Gli africani sono meno del 20%, marocchini in maggioranza (8%), mentre gli americani rappresentano poco più del 7%. Gli stranieri titolari di permesso di soggiorno sono in maggioranza europei. (fonte: Dossier statistico immigrazione 2018, illustrato il 27/10/2018 presso la sede della Regione Marche).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:APIC83600E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	79.315,00	0,00	3.766.762,00	766.619,00	0,00	4.612.696,00
STATO	Gestiti dalla scuola	114.341,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.341,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Istituto:APIC83600E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	79,7	16,2	0,0	97,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	7,1	6,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	39,0	44,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	83,3	92,6	94,8	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	64,1	65,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	16,7	65,6	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	16,7	1,4	5,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   APIC83600E
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   APIC83600E
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   APIC83600E
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   APIC83600E
Calcetto	0
Calcio a 11	0

Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   APIC83600E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   APIC83600E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili, in prossimità di arterie stradali principali, efficientemente servite dallo scuolabus comunale. I servizi pubblici di trasporto non sono altrettanto efficienti. La dotazione tecnologica della scuola è stata in passato implementata con molteplici acquisti di note-book, tablet, LIM, postazioni fisse, video-proiettori, anche grazie alla partecipazione dell'Istituto agli Avvisi PON. Le risorse economiche provengono principalmente dal Ministero e dal Comune, quest'ultimo provvede alla dotazione di linee internet nei vari plessi. L'Ente locale, costantemente sollecitato, sta provvedendo alla messa a norma di tutte le strutture edilizie e al conseguente rilascio delle certificazioni.</p>	<p>L'Istituto Scolastico è composto da 6 plessi: tranne un plesso di Scuola dell'infanzia completamente ristrutturato recentemente, gli altri edifici risalgono agli anni '60/'70 pur se oggetto di ristrutturazioni successive. Non tutti i plessi hanno le certificazioni relative alla sicurezza delle strutture edilizie.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	49	98,0	-	0,0	1	2,0	-	0,0
MARCHE	211	89,0	3	1,0	22	9,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni	X	9,7	9,2	4,8
Da più di 3 a 5 anni		9,7	10,6	24,5
Più di 5 anni		80,6	79,4	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	29,0	29,1	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,0	26,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		12,9	9,9	22,4
Più di 5 anni		29,0	34,8	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,1	65,2	65,4
Reggente		0,0	7,1	5,8
A.A. facente funzione		12,9	27,7	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	10,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		2,9	10,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,9	5,4	5,7
Più di 5 anni	X	91,2	73,8	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,9	20,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,6	15,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,6	11,4	10,0
Più di 5 anni	X	55,9	52,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:APIC83600E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC83600E	143	71,5	57	28,5	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	5.566	78,0	1.574	22,0	100,0
MARCHE	22.103	74,7	7.487	25,3	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:APIC83600E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC83600E	7	5,8	39	32,5	38	31,7	36	30,0	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	170	3,5	1.049	21,4	1.757	35,8	1.933	39,4	100,0
MARCHE	794	4,1	4.229	21,6	7.227	36,9	7.333	37,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	16	24,2	10,4	9,4	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	4,5	15,1	13,8	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,2	11,9	10,1
Più di 5 anni	47	71,2	65,3	64,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	9,7	9,4	10,0	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	19,4	17,8	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,8	11,2	11,7
Più di 5 anni	22	71,0	60,0	62,5	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
APIC83600E	8	10	4	
	- Benchmark*			
MARCHE	8	6	5	
ITALIA	9	5	6	

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,3	11,3	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	11,5	17,0	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,2	6,5	8,3
Più di 5 anni	6	85,7	77,0	65,2	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
--	---	---	-------------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	21,4	8,7	10,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	9,3	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,8	6,9	7,4
Più di 5 anni	11	78,6	72,0	73,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	8,3	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	33,3	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		20,0	11,1	7,7
Più di 5 anni	0		80,0	47,2	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
APIC83600E	13	0	8
	- Benchmark*		
MARCHE	14	2	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti ( il 64,4%) ha un'età compresa tra 35 e 54 anni, con una media superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di docenti di età anagrafica superiore a 55 anni dell'Istituto risulta inferiore alle medie di riferimento, mentre la percentuale dei docenti con età inferiore a 35 anni è superiore a tutte le medie di riferimento. L'ultimo monitoraggio AU.MI.RE (Rete scolastica marchigiana per l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale) per l'anno scolastico 2016/17, in base all'indicatore R3.5, rileva che il 67,44% dei docenti in aggiunta ai titoli richiesti per l'accesso all'insegnamento, ha svolto corsi di laurea/perfezionamento/specializzazione di livello universitario valutabili in ambito scolastico. Infine l'93,02% dei docenti (indicatore R 3.4) ha frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-</p>	<p>Il corpo docente dell'Istituto è composto per il 70,7% da docenti con contratto a tempo indeterminato; tale percentuale è sostanzialmente inferiore rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali. Il 31,1% dei docenti è in servizio presso l'Istituto da più di 10 anni; tale media appare inferiore a quella provinciale ,regionale e nazionale. Gli insegnanti a tempo determinato costituiscono il 29,1% dell'intero corpo docente, una percentuale significativamente superiore alle medie di riferimento. In sintesi il personale docente non appare particolarmente stabile.</p>

didattica, negli ultimi due anni (Lim, registro elettronico, didattica per competenze, didattica laboratoriale, curricolo verticale). Per quanto riguarda la dirigenza, l'Istituto in situazione di reggenza.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83600E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	99,5	99,5	99,8	99,8	99,8	99,4	99,8	99,7	99,8	99,8
MARCHE	98,9	99,4	99,3	99,4	99,4	99,4	99,8	99,7	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
APIC83600E	91,6	95,6	93,2	95,4
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	98,2	98,6	98,0	98,4
MARCHE	98,0	98,3	98,2	98,3
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIC83600E	27,1	28,8	21,2	17,8	2,5	2,5	26,3	29,5	23,1	17,3	0,6	3,2
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	27,5	28,6	21,6	15,4	3,4	3,5	23,8	29,5	23,6	15,8	3,9	3,4
MARCHE	21,7	29,4	24,0	16,9	4,1	3,9	20,1	29,1	25,1	17,3	4,3	4,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	0,1	0,1	0,1
MARCHE	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83600E	3,6	5,4	3,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	1,7	1,6	1,3
MARCHE	1,1	1,1	0,9
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83600E	4,7	2,8	3,4
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	2,5	2,3	1,9
MARCHE	1,6	1,8	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano quasi il 100% degli alunni della Scuola Primaria, in una percentuale di poco superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Non si rilevano abbandoni in corso d'anno nè nella Scuola Primaria nè nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria I grado. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge che la percentuale di studenti che ha riportato la votazione sei, risulta in linea con le medie di riferimento. Inoltre, rispetto all'anno precedente, nel 2016/17 si assiste ad un aumento della percentuale di studenti che si collocano nella fasce più alte.</p>	<p>Il numero dei trasferimenti in entrata è inferiore rispetto ai dati relativi alle medie di riferimento. La percentuale di ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria I grado si rivela più bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Ciò è dovuto anche alla presenza di diversi alunni stranieri per i quali la ripetenza costituisce un'opportunità per l'acquisizione di una maggiore conoscenza della lingua italiana. Il numero di studenti trasferiti in uscita risulta piuttosto alto, se riferito alle medie provinciali, regionali e nazionali; ciò è dovuto alla particolare conformazione demografica del territorio su cui insiste la Scuola, costituita da un'alta presenza di immigrati che, a causa della crisi economica, spesso sono costretti a spostarsi alla ricerca di condizioni lavorative migliori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano quasi il 100% degli alunni della Scuola Primaria, in una percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il numero dei trasferimenti in entrata è inferiore rispetto ai dati relativi alle medie di riferimento. Non si rilevano abbandoni in corso d'anno né nella Scuola Primaria né nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria I grado. La percentuale di ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria I grado si rivela più bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Ciò è dovuto anche alla presenza di diversi alunni stranieri per i quali la ripetenza costituisce un'opportunità per l'acquisizione di una maggiore conoscenza della lingua italiana. Rispetto all'a.s. 2016/2017 la percentuale di alunni che hanno riportato sei all'Esame di Stato è diminuita, ma nello stesso tempo è aumentata anche la percentuale di alunni che hanno conseguito sette, otto e nove. La Scuola si impegna nella predisposizione e realizzazione di percorsi didattici personalizzati al fine di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: APIC83600E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>58,4</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,8	↔	↑	↑	n.d.
APEE83601L - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 2 A TP	33,6	↓	↓	↓	n.d.
APEE83601L - 2 B TP	69,9	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 C TP	75,6	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 TN	73,8	↑	↑	↑	n.d.
APEE83602N - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 2 A	60,2	↔	↑	↑	n.d.
APEE83602N - 2 B	57,9	↔	↑	↑	n.d.
APEE83603P - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 2 U	57,8	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>66,7</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,2	↔	↑	↑	2,3
APEE83601L - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 5 A TN	65,1	↔	↑	↑	-2,0
APEE83601L - 5 A TP	69,1	↑	↑	↑	8,6
APEE83601L - 5 B TN	76,1	↑	↑	↑	10,0
APEE83601L - 5 B TP	64,9	↔	↑	↑	1,3
APEE83602N - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 5 A	58,8	↓	↓	↓	-6,8
APEE83602N - 5 B	71,8	↑	↑	↑	6,3
APEE83603P - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 5 U	64,2	↓	↔	↑	2,4
<b>Riferimenti</b>		<b>207,7</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,0	↓	↔	↑	5,0
APMM83601G - Plesso	202,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83601G - 3 A	198,0	↓	↓	↓	-2,5
APMM83601G - 3 C	219,8	↑	↑	↑	25,8
APMM83601G - 3 D	197,5	↓	↓	↓	0,0
APMM83601G - 3 E	218,0	↑	↑	↑	24,0
APMM83601G - 3 F	191,9	↓	↓	↓	-5,2
APMM83601G - 3 G	198,0	↓	↓	↓	-0,9

Istituto: APIC83600E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>62,2</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,4	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 2 A TP	72,7	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 B TP	76,6	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 C TP	80,6	↑	↑	↑	n.d.
APEE83601L - 2 TN	79,5	↑	↑	↑	n.d.
APEE83602N - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 2 A	60,4	↔	↑	↑	n.d.
APEE83602N - 2 B	62,4	↔	↑	↑	n.d.
APEE83603P - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 2 U	55,8	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,4</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0	↔	↑	↑	1,8
APEE83601L - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 5 A TN	64,3	↔	↑	↑	0,1
APEE83601L - 5 A TP	70,4	↑	↑	↑	11,8
APEE83601L - 5 B TN	71,9	↑	↑	↑	8,7
APEE83601L - 5 B TP	68,0	↑	↑	↑	7,2
APEE83602N - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 5 A	47,8	↓	↓	↓	-14,9
APEE83602N - 5 B	71,1	↑	↑	↑	9,2
APEE83603P - Plesso	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 5 U	53,8	↓	↓	↓	-5,4
<b>Riferimenti</b>		<b>209,2</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,7	↓	↔	↑	4,5
APMM83601G - Plesso	202,0	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83601G - 3 A	195,8	↓	↓	↓	-5,6
APMM83601G - 3 C	232,2	↑	↑	↑	37,2
APMM83601G - 3 D	188,0	↓	↓	↓	-9,1
APMM83601G - 3 E	212,0	↔	↑	↑	16,5
APMM83601G - 3 F	197,1	↓	↓	↓	-0,3
APMM83601G - 3 G	194,6	↓	↓	↓	-4,8

Istituto: APIC83600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,9</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,8				n.d.
APEE83601L - Plesso	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 5 A TN	79,2				n.d.
APEE83601L - 5 A TP	69,2				n.d.
APEE83601L - 5 B TN	75,6				n.d.
APEE83601L - 5 B TP	71,1				n.d.
APEE83602N - Plesso	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 5 A	74,9				n.d.
APEE83602N - 5 B	74,1				n.d.
APEE83603P - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 5 U	72,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,1</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,2				n.d.
APMM83601G - Plesso	211,6	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83601G - 3 A	202,7				n.d.
APMM83601G - 3 C	219,8				n.d.
APMM83601G - 3 D	224,3				n.d.
APMM83601G - 3 E	215,5				n.d.
APMM83601G - 3 F	204,8				n.d.
APMM83601G - 3 G	206,8				n.d.

Istituto: APIC83600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>79,1</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,7				n.d.
APEE83601L - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83601L - 5 A TN	86,1				n.d.
APEE83601L - 5 A TP	81,4				n.d.
APEE83601L - 5 B TN	81,2				n.d.
APEE83601L - 5 B TP	58,9				n.d.
APEE83602N - Plesso	85,1	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83602N - 5 A	84,2				n.d.
APEE83602N - 5 B	86,2				n.d.
APEE83603P - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83603P - 5 U	74,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>213,8</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,9				n.d.
APMM83601G - Plesso	207,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83601G - 3 A	193,7				n.d.
APMM83601G - 3 C	229,8				n.d.
APMM83601G - 3 D	215,1				n.d.
APMM83601G - 3 E	212,0				n.d.
APMM83601G - 3 F	198,2				n.d.
APMM83601G - 3 G	199,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
APEE83601L - 5 A TN	6,2	93,8
APEE83601L - 5 A TP	6,2	93,8
APEE83601L - 5 B TN	13,3	86,7
APEE83601L - 5 B TP	18,8	81,2
APEE83602N - 5 A	0,0	100,0
APEE83602N - 5 B	0,0	100,0
APEE83603P - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,1	92,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
APEE83601L - 5 A TN	0,0	100,0
APEE83601L - 5 A TP	0,0	100,0
APEE83601L - 5 B TN	0,0	100,0
APEE83601L - 5 B TP	0,0	100,0
APEE83602N - 5 A	0,0	100,0
APEE83602N - 5 B	0,0	100,0
APEE83603P - 5 U	10,0	90,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,0	99,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
APMM83601G - 3 A	4,8	38,1	23,8	28,6	4,8
APMM83601G - 3 C	4,6	9,1	18,2	45,4	22,7
APMM83601G - 3 D	10,7	25,0	25,0	35,7	3,6
APMM83601G - 3 E	8,7	4,4	21,7	39,1	26,1
APMM83601G - 3 F	4,6	45,4	31,8	13,6	4,6
APMM83601G - 3 G	10,0	25,0	30,0	25,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,8	25,6	25,0	28,8	11,9
Marche	8,9	16,8	31,7	26,6	16,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
APMM83601G - 3 A	25,0	5,0	35,0	30,0	5,0
APMM83601G - 3 C	0,0	0,0	27,3	36,4	36,4
APMM83601G - 3 D	7,1	35,7	50,0	7,1	0,0
APMM83601G - 3 E	13,0	8,7	26,1	26,1	26,1
APMM83601G - 3 F	4,8	28,6	33,3	23,8	9,5
APMM83601G - 3 G	15,0	25,0	40,0	10,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,0	17,1	36,1	20,9	13,9
Marche	10,8	19,6	23,6	23,3	22,7
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
APMM83601G - 3 A	0,0	38,9	61,1
APMM83601G - 3 C	0,0	15,0	85,0
APMM83601G - 3 D	0,0	19,2	80,8
APMM83601G - 3 E	0,0	18,2	81,8
APMM83601G - 3 F	0,0	42,9	57,1
APMM83601G - 3 G	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	28,9	71,1
Marche	1,1	25,9	73,0
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
APMM83601G - 3 A	0,0	20,0	80,0
APMM83601G - 3 C	0,0	4,6	95,4
APMM83601G - 3 D	0,0	14,3	85,7
APMM83601G - 3 E	4,4	13,0	82,6
APMM83601G - 3 F	4,8	28,6	66,7
APMM83601G - 3 G	0,0	28,6	71,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,3	20,8	78,0
Marche	1,8	11,7	86,5
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83601L - 5 A TN	4	2	1	2	5	0	0	6	6	1
APEE83601L - 5 A TP	3	2	0	3	8	1	1	2	6	6
APEE83601L - 5 B TN	1	0	2	3	8	0	2	1	5	7
APEE83601L - 5 B TP	3	1	3	4	4	1	1	2	6	7
APEE83602N - 5 A	1	8	1	2	2	5	4	3	2	2
APEE83602N - 5 B	1	2	0	2	7	1	0	1	5	4
APEE83603P - 5 U	2	1	1	3	4	5	1	0	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83600E	15,6	16,7	8,3	19,8	39,6	13,1	9,1	15,2	30,3	32,3
Marche	16,1	13,4	15,2	20,3	35,0	15,5	18,6	13,0	20,2	32,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83600E	46,2	53,8	34,2	65,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83600E	7,2	92,8	26,9	73,1
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
APIC83600E	3,9	96,1	38,7	61,3
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83600E	9,4	90,6	16,3	83,7
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
APIC83600E	8,2	91,8	12,1	87,9
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove di lingua italiana di scuola primaria l'Istituto si colloca sopra la media nazionale, e del centro Italia; inoltre è superiore o in linea con la media regionale. In matematica, sempre alla scuola primaria, il punteggio appare superiore a tutte le medie di riferimento. I risultati della Scuola Secondaria I grado appaiono, in matematica, superiori alla media nazionale e del centro Italia, in linea con le medie regionali. La distribuzione degli studenti per livello di apprendimento mostra come nella scuola primaria la percentuale di alunni al livello più alto è in linea con tutte le medie di riferimento. Analizzando i grafici si evince che la variabilità tra classi di scuola primaria e di scuola secondaria, sia in italiano che in matematica, appare diminuita rispetto alle ultime rilevazioni, risultando (tranne per le seconde in matematica) inferiore alle medie di riferimento. L'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove appare nelle classi quinte della scuola Primaria e in matematica nella scuola secondaria superiore alla media regionale.</p>	<p>I risultati della Scuola Secondaria I grado appaiono, in italiano, inferiori alle medie di riferimento. L'effetto scuola nella Scuola Secondaria appare inferiore alla media regionale solo in Italiano. Appare aumentata la varianza interna alle classi, nel risultato confrontato tra studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella Scuola Primaria e Secondaria il punteggio di matematica alle prove INVALSI è superiore o in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in tutte le prove con l'unica eccezione di qualche classe, dove la media scende al di sotto. In italiano si verifica, per la scuola primaria, la stessa situazione, mentre per la Secondaria le percentuali sono inferiori alle medie di riferimento. La varianza all'interno delle classi tra i risultati degli alunni è superiore alla media, mentre la varianza tra classi in italiano e matematica appare diminuita rispetto alle precedenti rilevazioni, risultando, in alcuni casi, sensibilmente inferiore alle medie. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5, è superiore a quella delle medie di riferimento. Gli studenti collocati a livello 1 rappresentano una percentuale inferiore rispetto a quelle di scuole con background simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, con l'eccezione della lingua italiana nella scuola Secondaria.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze di cittadinanza (tra cui il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) vengono valutate nelle pratiche d'aula, in cui accanto alla realizzazione della programmazione curricolare, vi sono anche le attività di "Cittadinanza e Costituzione", trasversali, a carico dell'intero team docente o nell'ambito della disciplina "approfondimento". Vengono affrontati vari temi attraverso varie modalità, che vanno dall'incontro con esperti alla visione di filmati, a visite guidate, alla realizzazione di progetti ad hoc o, infine, la partecipazione ad iniziative come il "Tavolo della legalità" promosso dall'Ente provinciale a favore delle scuole del territorio. L'assegnazione del giudizio di comportamento avviene attraverso l'adozione di criteri comuni. Le competenze chiave vengono rilevate al termine di ciascun corso di studi attraverso una griglia comune di descrittori che fanno riferimento al certificato ministeriale delle competenze. L'Istituto ha svolto un percorso di ricerca-azione sugli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Gli insegnanti hanno elaborato e realizzato unità di apprendimento che hanno come obiettivi prioritari il perseguimento da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza: competenze sociali e civiche,</p>	<p>Si rilevano casi di comportamenti problematici nella scuola secondaria; ciò dovrebbe stimolare a lavorare più in sinergia nell'attuazione di percorsi comuni che assicurino risultati migliori. L'Istituto lavora anche, con numerosi progetti, all'acquisizione delle competenze digitali, il tutto con un approccio graduale e adeguato all'età.</p>

competenze digitali, strategie per imparare ad apprendere.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti pochi casi di comportamenti problematici concentrati nella Scuola Secondaria. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ha completato un percorso di ricerca-azione sugli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Tutti i docenti dell'Istituto hanno seguito il corso di formazione sulla didattica per competenze. Molti insegnanti hanno elaborato e realizzato unità di apprendimento che hanno come obiettivi prioritari il perseguimento da parte degli alunni delle competenze chiave, in particolare di quelle sociali e civiche, dell'imparare ad imparare, delle competenze digitali. L'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze ha portato i docenti a riflettere sulle metodologie di insegnamento. L'attivazione del modello "Senza Zaino per una Scuola Comunità" e di altre avanguardie educative ha come finalità il miglioramento della qualità dell'insegnamento per far sì che gli alunni siano motivati allo studio, autonomi, responsabili, collaborativi, in sintesi competenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggi prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,43	54,30	53,65	
APIC83600E	APEE83601L	TN	74,36	↑	↑	↑	80,00
APIC83600E	APEE83601L	TP A	70,29	↑	↑	↑	78,95
APIC83600E	APEE83601L	TP B	62,13	↓	↔	↑	94,12
APIC83600E	APEE83602N	A	57,21	↓	↓	↓	83,33
APIC83600E	APEE83602N	B	71,49	↑	↑	↑	86,67
APIC83600E	APEE83603P	U	62,06	↓	↔	↔	90,91
APIC83600E			67,11	↔	↑	↑	84,55

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				62,17	57,56	56,64	
APIC83600E	APEE83601L	TN	67,80	↑	↑	↑	80,00
APIC83600E	APEE83601L	TP A	70,58	↑	↑	↑	78,95
APIC83600E	APEE83601L	TP B	65,05	↑	↑	↑	94,12
APIC83600E	APEE83602N	A	48,84	↓	↓	↓	94,44
APIC83600E	APEE83602N	B	72,26	↑	↑	↑	80,00
APIC83600E	APEE83603P	U	53,85	↓	↓	↓	90,91
APIC83600E			63,43	↔	↑	↑	85,45

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC83600E	APEE83602N	A	214,87	↑	↑	↑	84,21
APIC83600E	APEE83602N	B	199,23	↓	↓	↔	94,44
APIC83600E	APEE83603P	U	209,97	↔	↑	↑	100,00
APIC83600E				↔	↑	↑	89,39

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83600E	APEE83602N	A	211,35	↔	↑	↑	78,95
APIC83600E	APEE83602N	B	200,78	↓	↓	↔	94,44
APIC83600E	APEE83603P	U	201,00	↓	↓	↔	100,00
APIC83600E				↔	↑	↑	87,88

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
APIC83600E	APEE83602N	A	215,15	↑	↑	↑	73,68
APIC83600E	APEE83602N	B	217,24	↑	↑	↑	88,89
APIC83600E	APEE83603P	U	217,34	↑	↑	↑	95,24
APIC83600E				↑	↑	↑	84,09

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
APIC83600E	APEE83602N	A	204,98	↓	↓	↑	78,95
APIC83600E	APEE83602N	B	207,69	↓	↔	↑	94,44
APIC83600E	APEE83603P	U	217,27	↔	↑	↑	100,00
APIC83600E				↔	↑	↑	87,88

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti a distanza degli studenti della Scuola Primaria mostrano una situazione molto positiva dell'Istituto, in quanto i punteggi conseguiti nelle prove di italiano e matematica sono superiori sia alla media riferita al centro Italia, sia alla media nazionale; inoltre risultano in linea, ed in alcuni casi superiori, rispetto alla media regionale. Si possono rilevare, inoltre, esiti positivi al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado relativamente alle medie nazionali, regionali e del Centro Italia.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza, tranne un caso isolato di una classe quinta in matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6 7</b> +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto positivi: pochissimi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.</p>

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  /> MARCHE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	97,1	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80,0	64,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,4	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	25,0	32,7
Altro	No	8,6	8,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  /> MARCHE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	94,4	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	81,8	65,7	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,9	87,4	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	24,2	25,2	30,9
Altro	No	9,1	9,1	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   /> MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,6	88,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	82,9	69,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,4	87,5	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	66,4	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	82,9	69,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,3	94,1	90,7

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	65,7	60,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,9	58,6	57,9
Altro	No	11,4	6,6	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	84,8	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	84,8	69,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	81,8	65,7	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,9	90,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	78,8	68,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	97,0	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,6	61,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,6	60,1	63,6
Altro	No	9,1	5,6	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,6	78,8	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	80,0	68,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,0	79,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,4	9,9	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	97,0	91,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	72,7	65,7	61,5

Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	78,8	77,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,0	5,6	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto cerca di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso un curriculum verticale di Scuola per i diversi ambiti disciplinari , un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, un profilo delle competenze che gli studenti devono possedere in uscita. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, facendo riferimento ai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali 2012, aggiornate nel 2018), in cui vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Il curriculum d'Istituto è utilizzato come mezzo di lavoro dai docenti e costituisce un punto di riferimento per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa formalizzate nel PTOF . Il corso di formazione sulla didattica per competenze ha contribuito ad implementare il numero di insegnanti che utilizza il curriculum definito dalla Scuola come strumento di lavoro per le attività. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti e classi parallele) per la progettazione didattica, in cui i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, per tutte le discipline. Nello stesso modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, in tutte le discipline. La realizzazione del Curriculum d'Istituto viene valutata sulla base di criteri scelti in sede di Collegio dei docenti, attraverso un protocollo di valutazione che contiene i criteri di valutazione comuni relativi ai tre ordini di Scuola. Il protocollo si è rivelato uno strumento utile e funzionale sia nella valutazione degli apprendimenti degli alunni in itinere sia in sede di scrutinio. Le competenze chiave vengono valutate attraverso rubriche elaborate all'interno delle Unità di apprendimento e finalizzate a rilevare , in modo particolare, in che modo gli alunni si dimostrano competenti nella realizzazione di compiti di realtà. La scuola utilizza prove strutturate comuni costruite dagli insegnanti per le prove d'ingresso ,intermedie e finali, oltre che per l'Esame di Stato. Vengono certificate le competenze a conclusione della Scuola Primaria e a conclusione della Scuola Secondaria di I grado, utilizzando il modello ministeriale . L'Istituto realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni. Oltre a costanti attività di recupero curricolari, vengono organizzati recuperi extracurricolari per alunni che evidenziano difficoltà , in particolare nella Scuola Secondaria I grado. Vengono inoltre predisposti ed organizzati percorsi didattici personalizzati, finalizzati al successo formativo di</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione non solo formalizzata del curriculum d'Istituto, ma anche praticata da parte di tutti i docenti. Inoltre, sarebbe opportuno lavorare su un protocollo comune anche per l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Nella scuola alcuni strumenti, quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, sono in una fase iniziale di sperimentazione, il loro utilizzo non è ancora diffuso tra tutti i docenti.</p>



tutti gli alunni.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	82,4	75,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	94,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	5,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	17,6	18,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	95,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	90,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	15,2	18,9	19,9

Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2
-------------------	----	-----	-----	-----

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	60,0	55,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,4	95,4	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,7	5,3	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,4	9,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	87,9	86,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,8	88,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,0	6,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	9,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,3	96,7	94,5
Classi aperte	Sì	68,6	77,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	80,0	71,1	75,8
Flipped classroom	No	37,1	38,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	37,1	30,3	32,9
Metodo ABA	Sì	48,6	50,0	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	1,3	6,2
Altro	No	48,6	27,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,9	96,5	94,1
Classi aperte	Sì	69,7	60,8	57,5
Gruppi di livello	Sì	78,8	74,1	79,4
Flipped classroom	Sì	63,6	57,3	55,7

Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	36,4	26,6	23,0
Metodo ABA	Sì	45,5	26,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	0,7	4,3
Altro	No	36,4	22,4	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,7	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,1	42,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,1	15,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,3	38,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	88,6	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,1	33,6	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,9	18,4	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	23,7	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	57,1	54,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	40,0	23,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	2,9	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,6	55,2	54,2

Interventi dei servizi sociali	No	9,1	14,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,1	23,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	57,6	63,6	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,8	72,7	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	60,6	42,7	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	24,2	25,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,2	22,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	42,4	35,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	6,1	18,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	36,4	24,5	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,4	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La Scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento ed aggiornando, nei limiti delle risorse disponibili, i materiali, i sussidi, le attrezzature informatiche. L'ampliamento dell'offerta formativa nonché gli interventi per il recupero, il potenziamento, il consolidamento, avvengono sia in orario curricolare che extra-curricolare. Nel limite delle risorse disponibili la Scuola cerca di dotarsi di vari supporti didattici. Le biblioteche di classe sono implementate ogni anno anche con la collaborazione dei genitori. Gli alunni ne fruiscono costantemente, considerata anche l'importanza che il progetto lettura ha all'interno del PTOF. Nella maggior parte delle classi è presente un computer o notebook. La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata implementata utilizzando risorse finanziarie della Scuola, donazioni dei genitori e partecipazione ad Avvisi PON. I docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche ed i laboratori per innovare la didattica, con metodologie che consentono agli alunni di essere al centro del processo di apprendimento. La Scuola ha aderito al movimento "Avanguardie educative" e al modello "Senza Zaino per una Scuola comunità" perchè fermamente convinta nella didattica laboratoriale. La scuola partecipa ogni anno a competizioni nazionali come "Geometriko" e "Giochi matematici". La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità e necessitano di ulteriore implementazione. Alcune classi devono essere dotate di lavagne interattive multimediali. Dovrebbe essere maggiormente incentivata la modalità di lavoro in gruppo degli studenti, utilizzando le nuove tecnologie per ricerche o progetti. Le competenze trasversali, essendo molto importanti, dovrebbero essere maggiormente promosse attraverso la realizzazione di attività interdisciplinari. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria si rilevano episodi problematici come furti, atti violenti o atti di vandalismo, anche se in misura sporadica.</p>

l'adesione a reti di scuole locali, provinciali e nazionali che hanno lo scopo di diffondere pratiche all'avanguardia in ambito educativo. Tali modalità didattiche innovative vengono condivise dal Collegio dei Docenti e un buon numero di insegnanti le attiva nella propria pratica d'aula. Vengono realizzate in classe anche altre avanguardie educative come la flipped classroom, il debate, il coding. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche messe in atto, negli incontri di programmazione, nei dipartimenti disciplinari, nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe. La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso le pratiche d'aula oltre che attraverso progetti nell'ambito dell'educazione alla convivenza democratica, adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come l'assegnazione di ruoli e responsabilità, l'attività di cura di spazi comuni, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria si rilevano isolati e sporadici episodi problematici come furti, atti violenti o atti di vandalismo, affrontati preferibilmente con attività interlocutorie e costruttive piuttosto che sanzionatorie. Non sono stati sospesi alunni nella Scuola Secondaria; lo sportello dello psicologo è stato un valido strumento per prevenire le problematicità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto si sta dotando di un'organizzazione di spazi più rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma l'organizzazione dei tempi scolastici rimane ancora standard. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro possibilità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che si auspica saranno presto condivise all'interno di tutte le aule dell'Istituto. Dovrebbe essere maggiormente incentivata la modalità di lavoro in gruppo degli studenti, utilizzando le nuove tecnologie per ricerche o progetti. Le competenze trasversali, molto importanti, dovrebbero essere promosse attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace

ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	90,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,9	81,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,9	82,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	65,7	68,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	51,4	42,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	54,3	30,5	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	90,9	91,5	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	84,8	82,4	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	81,8	82,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,6	69,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,6	65,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	54,5	40,1	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,2	91,2	90,1

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	91,2	89,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	66,2	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; &gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,8	91,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,6	90,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,1	67,1	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; &gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	68,6	73,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	74,3	77,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	74,3	67,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	85,7	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	68,6	65,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,0	80,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; &gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	69,7	73,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	78,8	78,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	75,8	69,7	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	87,9	81,7	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	72,7	67,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	84,8	83,8	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,6	87,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	54,3	56,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,7	10,5	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	42,9	38,8	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	17,1	12,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,6	22,4	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,0	20,4	22,1
Altro	No	22,9	17,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	88,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	42,4	44,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,1	17,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	78,8	80,4	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	33,3	34,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	24,5	29,5
Altro	No	24,2	16,8	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	80,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,1	45,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,0	46,7	38,7
Partecipazione a gare o	Si	51,4	62,5	56,4



competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,7	25,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	77,1	72,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	68,6	61,2	58,0
Altro	No	17,1	7,2	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	69,7	81,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	42,4	37,1	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	60,6	62,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	97,0	95,1	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,5	38,5	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	87,9	79,7	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	93,9	86,0	82,0
Altro	No	15,2	7,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, monitorando regolarmente gli obiettivi ivi definiti ed aggiornando regolarmente i Piani Didattici Personalizzati. La Scuola prevede la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES). La Scuola realizza, in collaborazione con l'Ente comunale, percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, per favorire il successo scolastico degli alunni non italofoni. Si segnala, inoltre, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione, anche attraverso il lavoro di una funzione strumentale che, insieme ad un gruppo di insegnanti, costituisce un team di lavoro che si occupa di inclusione. L'Istituto partecipa a reti di scuole che hanno, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. Le funzioni strumentali per la disabilità e i bisogni educativi speciali costituiscono figure di riferimento per il consolidamento di buone pratiche e procedure finalizzate alla progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati aventi come obiettivo il successo formativo degli alunni. Sono stati verificati gli obiettivi contenuti nel PAI. La progettazione di</p>	<p>Non si rilevano gravi punti di debolezza, in quanto l'Istituto spende molte delle sue energie per promuovere l'inclusione. Tuttavia, gli interventi di potenziamento realizzati, sarebbero più efficaci se diffusi in modo più capillare nella pratica quotidiana di lavoro in tutte le classi.</p>

moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze avviene attraverso varie attività, come l'istituzione di gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, corsi di recupero pomeridiani, partecipazioni a progetti in orario curricolare o extracurricolare. Sono state predisposte delle schede riepilogative per il monitoraggio dell'efficacia di tali interventi. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni sono il peer-tutoring o il lavoro in coppia/piccolo gruppo (cooperative learning).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di Scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,7	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	91,4	80,3	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	96,7	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	80,0	78,3	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	80,0	80,3	74,6
Altro	No	11,4	7,9	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	90,9	80,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	95,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	66,7	75,5	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,8	79,7	71,9
Altro	No	12,1	7,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	60,6	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	24,2	21,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	9,1	9,1	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	3,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	39,4	37,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	3,0	7,7	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,0	2,8	1,5
Altro	No	18,2	14,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola   APIC83600E	Provinciale %  ASCOLI PICENO	Regionale %  MARCHE	Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	84,8	87,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	87,9	77,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,6	69,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	93,9	88,1	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	54,5	49,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	45,5	51,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	87,9	90,9	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,1	11,9	13,7
Altro	No	24,2	16,1	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
APIC83600E	5,4	7,1	36,8	1,2	0,4	13,7	21,2	14,6	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
APIC83600E	69,6	30,4
ASCOLI PICENO	74,4	25,6
MARCHE	73,1	26,9
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APIC83600E	97,4	91,2
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	96,6	86,2
MARCHE	96,1	84,1
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto realizza numerose azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro, attraverso incontri tra insegnanti dei diversi ordini, per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; incontri per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della Scuola Secondaria da parte dei bambini della Primaria; visita degli alunni della Secondaria di primo grado nelle Scuole del secondo ciclo del territorio; attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria e per bambini della Primaria con insegnanti della Secondaria; trasmissione di fascicoli articolati o schede riepilogative sul percorso formativo dei singoli studenti. La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro per valutare se gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. Tali attività sono coordinate da una funzione strumentale appositamente eletta. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; sono coinvolte in questo percorso, in modo particolare, le classi terminali della scuola Secondaria. Le attività promosse sono varie: la presentazione agli studenti ed alle famiglie dei diversi indirizzi di Scuola secondaria di II grado; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della Scuola superiore; la predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Le attività di orientamento sono altresì supportate da un test attitudinale predisposto dalla psicologa, che segue gli studenti anche attraverso lo sportello. L'Istituto accoglie da qualche anno studenti in alternanza scuola lavoro, provenienti da Istituti Superiori del territorio. La Scuola si impegna a: a. garantire agli studenti beneficiari, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro; b. rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro; c. consentire al tutor del proponente di contattare i beneficiari e il tutor dell'ospitante, per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale.</p>	<p>I consigli orientativi sono seguiti da un numero di studenti in percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, tuttavia i risultati al termine del primo anno sono molto positivi per entrambi i gruppi. Gli studenti dovrebbero essere monitorati in modo più sistematico dopo l'uscita dalla Scuola. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi deve essere ulteriormente consolidata.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, ma la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di Scuola deve essere ancora consolidata a causa della recente istituzione dell' ISC. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle Scuole dell'ordine successivo; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della Scuola. Tutti gli studenti hanno una percentuale di successo al termine del primo anno del secondo ciclo significativamente superiore alle medie di riferimento. Gli studenti vengono monitorati nel passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado, ma in modo non del tutto sistematico.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	10,4	10,6

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		31,3	31,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	62,5	57,6	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; APIC83600E</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; ASCOLI PICENO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; MARCHE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		31,3	32,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	62,5	56,7	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,1	22,9	30,8
>25% - 50%	X	50,0	44,4	37,8
>50% - 75%		15,6	13,9	20,0
>75% - 100%		6,3	18,8	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	28,1	23,4	31,3
>25% - 50%		50,0	44,0	36,7
>50% - 75%		15,6	16,3	21,0
>75% - 100%		6,3	16,3	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale   ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	15,3	14,9	12,5

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale   /> ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.039,6	2.868,3	3.357,6	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale   /> ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	24,2	52,7	68,3	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,0	25,4	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	22,6	18,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	19,4	9,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,6	46,4	42,2
Lingue straniere	Si	45,2	39,1	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,9	19,6	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,5	37,0	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	29,0	34,8	25,4
Sport	No	16,1	13,0	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	22,6	21,7	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	29,0	22,5	19,9
Altri argomenti	No	16,1	11,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola ha definito la mission e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso varie modalità: assemblee con genitori, eventi organizzati dall'Istituto (spettacoli, convegni, mostre...), sito della Scuola. Per raggiungere le sue priorità l'Istituto ha individuato una serie di strategie e azioni	Non si rilevano criticità rilevanti.



riportate nel PTOF e nel Piano di miglioramento, attraverso schede di monitoraggio per la verifica dei vari progetti, che vengono sottoposti al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto per verificarne l'efficacia. L'uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa è ormai una tradizione consolidata nell'Istituto, attraverso l'adesione, sin dagli esordi, alla rete regionale per l'autovalutazione e il miglioramento AU.MI.RE. L'Istituto è, inoltre, Scuola capofila provinciale di due reti di Scuole finalizzate alla realizzazione dei progetti "Fermo per il miglioramento" e "Fermo: proseguiamo nel miglioramento", per attività di consulenza e seminari formativi sui piani di miglioramento. L'Istituto ha elaborato il bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno, pubblicato sul sito. La Scuola ha individuato dieci docenti con l'incarico di funzione strumentale, ripartiti tra le seguenti aree: gestione del PTOF, digitalizzazione a supporto degli insegnanti, coordinamento del servizio per gli studenti (orientamento e continuità), integrazione e inclusione, raccordi con Enti Esterni e territorio-integrazione alunni non italofoni. Responsabilità e compiti sono chiaramente individuati e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di Istituto. La quota di FIS destinata agli insegnanti e quella destinata al personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo indicano una scelta da parte della Scuola di potenziare la progettazione e la didattica, rispetto alle attività amministrative e gestionali. La Scuola gestisce internamente le sostituzioni per assenze fino a dieci giorni dei docenti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'offerta dei progetti proposti dall'Istituto appare molto ampia. I tre progetti prioritari riguardano i seguenti argomenti: le abilità linguistiche e di lettura, la prevenzione del disagio e l'inclusione, infine le lingue straniere. La durata media dei tre progetti più importanti risulta molto alta, ciò evidenzia la capacità della Scuola di investire in modo continuativo su alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. La distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale appare estremamente concentrata sui tre progetti più importanti, questo mette in evidenza la capacità di concentrare gli investimenti sui progetti ritenuti strategici e prioritari. L'Istituto coinvolge esperti esterni per la realizzazione di alcuni progetti.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la Scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, utilizzando forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono chiaramente individuati e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di Istituto. La quota di FIS destinata agli insegnanti indica una scelta da parte della Scuola di potenziare la progettazione e la didattica, rispetto alle attività amministrative e gestionali. L'offerta dei progetti proposti dall'Istituto appare molto ampia, l'incidenza della spesa dei progetti per alunno è bassa, mentre risulta alta la spesa complessiva per la retribuzione del personale interno. La durata media dei tre progetti più importanti risulta molto alta, evidenziando la capacità della Scuola di investire in modo continuativo su alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. Inoltre, la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della Scuola appare estremamente concentrata sui tre progetti più importanti. L'Istituto è, dunque, appare capace di concentrare gli investimenti sui progetti ritenuti strategici e prioritari.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		29,4	36,8	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		41,2	38,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	29,4	21,5	22,7
Altro		0,0	2,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,7	4,7	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO
	Nr.	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,3	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	16,3	16,6	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,3	2,5	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,6	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	1	20,0	11,3	8,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	20,0	20,7	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,0	5,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	14,4	16,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	10,0	8,5	7,1
Altro	1	20,0	15,0	13,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	47,5	43,8	34,3
Rete di ambito	2	40,0	20,0	22,6	33,5
Rete di scopo	2	40,0	11,3	12,0	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,1	3,9	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,1	16,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	46,9	40,0	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	20,6	23,6	32,4
Finanziato dalla rete di	2	40,0	9,4	10,3	5,8

scopo					
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,4	4,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,1	5,6	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,6	16,0	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50.0	43,9	22,1	25,7	19,6
Scuola e lavoro			2,5	9,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,7	2,4	3,3
Valutazione e miglioramento	4.0	3,5	12,8	7,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			39,9	35,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			9,2	8,6	5,7
Inclusione e disabilità	25.0	21,9	17,6	24,5	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10.0	8,8	21,5	14,3	6,8
Altro	25.0	21,9	43,5	33,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,5	3,8	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,7	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,4	0,6	2,5

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	10,1	16,5	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	2,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	14,4	15,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,0	4,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	1,2	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	13,7	10,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,3	1,4	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,5	7,5	8,3
Relazioni sindacali	1	16,7	1,4	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	4,3	3,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	5,8	3,9	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	6,5	6,3	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,5	7,7	5,2
Altro	0	0,0	17,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   APIC83600E		Riferimento Provinciale   ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale   MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	20,1	26,9	36,7
Rete di ambito	0	0,0	15,8	11,8	13,4
Rete di scopo	5	83,3	25,2	12,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,2	28,1	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	13,7	21,0	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	82,4	70,8	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	85,3	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	73,5	59,7	57,8
Accoglienza	Si	79,4	71,5	74,0
Orientamento	Si	91,2	77,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	79,4	61,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	100,0	100,7	96,2
Temi disciplinari	Si	52,9	38,2	40,3
Temi multidisciplinari	Si	44,1	36,1	37,8
Continuità	Si	91,2	90,3	88,3
Inclusione	Si	97,1	96,5	94,6
Altro	No	26,5	23,8	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	40,0	17,0	14,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8,0	12,5	12,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8,0	7,6	7,9	9,1
Accoglienza	8,0	11,4	9,7	8,7
Orientamento	4,0	3,7	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	0,8	2,9	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0,8	4,5	6,1	6,5
Temi disciplinari	16,0	13,9	12,5	10,5
Temi multidisciplinari	0,8	9,8	9,2	7,1
Continuità	12,0	8,4	8,9	8,2
Inclusione	1,6	6,9	9,9	10,3
Altro	0,0	1,4	1,6	2,6

#### Punti di forza

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuovendo percorsi di formazione inerenti a temi multidisciplinari, a

#### Punti di debolezza

Il numero di progetti di formazione organizzati per gli insegnanti appare basso se confrontato con le medie provinciali, regionali e nazionali. Lo scambio

metodologie, didattica generale ed inclusione di studenti con cittadinanza non italiana. L'Istituto ha promosso corsi di formazione su importanti temi quali: Avanguardie educative, Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, Inclusione studenti con disabilità, DSA, BES, Didattica digitale, formazione sul modello "Senza Zaino per una Scuola Comunità, con un'ampia e significativa ricaduta sulle attività didattiche ed organizzative. La Scuola usufruisce delle attività di formazione dell'ambito 6 di Porto Sant'Elpidio. Tali corsi sono rivolti ai docenti dei tre ordini di Scuola e sono predisposti tenendo conto delle priorità degli Istituti dell'Ambito e delle esigenze formative dei docenti. La Scuola raccoglie i dati relativi alle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e li utilizza per una migliore gestione delle risorse umane, in particolare nell'assegnazione e nella suddivisione degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. Essa valorizza le professionalità anche attraverso l'applicazione della legge 107 per la valorizzazione del merito scolastico, applicando criteri stabiliti dal Comitato di valutazione e condivisi dal Collegio dei docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro aventi come tema il P.T.O.F., attività multidisciplinari ed inclusione. Gli insegnanti lavorano in dipartimenti disciplinari e gruppi per classi parallele. Numerosi gli argomenti per cui è stato attivato un gruppo di lavoro: Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Piano triennale dell'offerta formativa, Orientamento, Accoglienza, Curricolo verticale, inclusione, continuità. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e strumenti utili alla scuola, che vengono messi a disposizione dei docenti. L'Istituto si sta attivando per la predisposizione di spazi per la raccolta di materiali e strumenti per la didattica da condividere.

e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma devono essere maggiormente diffusi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale; vengono rilevati i bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative formative. Vengono raccolti i dati relativi alle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) ed utilizzati per una migliore gestione delle risorse umane, in particolare nell'assegnazione e nella suddivisione degli incarichi. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente anche se può essere ulteriormente diffuso. Le iniziative formative hanno avuto una positiva ricaduta sulla qualità dell'insegnamento, in particolare nel modello di Scuola "Senza Zaino per una Scuola Comunità".

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,9	2,1	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		8,8	9,7	20,4
5-6 reti		0,0	1,4	3,5
7 o più reti		88,2	86,9	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %  MARCHE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	82,4	74,5	72,6
Capofila per una rete		14,7	19,3	18,8
Capofila per più reti		2,9	6,2	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	82,6	79,1	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento



	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	21,8	22,4	32,4
Regione	0	6,7	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,1	15,0	14,5
Unione Europea	0	5,0	3,2	4,0
Contributi da privati	0	0,8	3,2	3,7
Scuole componenti la rete	2	50,4	48,5	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,9	12,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,2	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	48,7	53,8	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	16,0	14,7	4,6
Altro	0	20,2	14,7	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,4	8,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	31,9	22,7	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	10,9	10,6	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	15,1	13,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,8	3,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,8	1,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,9	9,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,0	3,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,7	5,3	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,4	4,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,8	1,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,0	1,3
Altro	1	2,5	6,8	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	47,1	51,4	46,3
Università	No	88,2	89,7	64,9
Enti di ricerca	No	17,6	15,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	47,1	43,2	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	47,1	48,6	32,0
Associazioni sportive	Si	73,5	74,7	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,6	65,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	82,4	80,8	66,2
ASL	Si	73,5	59,6	50,1
Altri soggetti	Si	26,5	22,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	52,9	54,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	58,8	47,6	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	82,4	81,1	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	67,6	54,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	38,2	39,2	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	41,2	50,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	32,4	37,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	Si	73,5	69,2	59,5

disabilità e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	58,8	47,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	23,5	19,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	17,6	30,8	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	70,6	74,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	55,9	50,3	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	29,4	20,3	19,0
Altro	No	17,6	16,1	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,1	27,1	22,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	100,5	66,1	76,6	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	6,1	7,6	18,4	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   APIC83600E	Riferimento Provinciale %  ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale %   MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,1	98,6	98,8

Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	91,2	91,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	94,1	86,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	85,3	80,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	100,7	98,5
Altro	No	20,6	17,1	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'autonomia scolastica offre alle Scuole la possibilità di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. L'Istituto ha dimostrato di aver accolto appieno questa opportunità, stipulando 6 accordi di rete e posizionandosi, quanto a numerosità di accordi, in una buona posizione rispetto alle medie di riferimento. Inoltre, l'Istituto svolge il compito di scuola capofila per più reti: ciò implica sia assunzioni di impegni, sia capacità gestionali di un certo rilievo. Scopo principale della partecipazione alle reti di scuole è il miglioramento delle pratiche didattico-educative e delle pratiche valutative ed autovalutative. La tipologia di attività concretamente svolte dalle reti riguarda la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la valutazione interna - autovalutazione, l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana e la gestione di servizi in comune. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta medio-alta, in una buona posizione rispetto alle medie di riferimento. La scuola stipula accordi con diversi soggetti: altre scuole, università, soggetti privati, enti locali e asl. Il dato della partecipazione formale dei genitori alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, in relazione al numero di genitori aventi diritto, è in percentuale, molto alto se confrontato con i dati provinciali, regionali e nazionali. La partecipazione dei genitori alle attività della scuola (partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola), è di livello alto, collocandosi sopra le medie di riferimento. Le azioni che la Scuola nell'arco dell'anno realizza con lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.) permettono all'Istituto di raggiungere un livello di coinvolgimento delle famiglie medio-alto. La scuola realizza interventi e iniziative rivolti ai genitori, nell'ambito dei progetti presenti nel P.T.O.F. "La banca del tempo" è un progetto particolarmente significativo perché attraverso di esso l'Istituto favorisce la collaborazione delle famiglie ma anche di esperti del territorio, a titolo gratuito, nella realizzazione dei progetti. L'Istituto utilizza strumenti on line per la comunicazione Scuola - famiglia come il sito e il registro elettronico.</p>	<p>Il grado di apertura delle reti a cui la scuola partecipa a soggetti diversi dalle Scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati risulta bassa. La quota annua individuale di contributi facoltativi che i genitori di ciascuno studente versa alla scuola ad inizio anno scolastico per contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, risulta basso se paragonato al dato regionale.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta medio-alta, in una posizione significativamente migliore rispetto alle medie di riferimento. La scuola stipula accordi con diversi soggetti: altre scuole, università, enti di formazione accreditati, soggetti privati, enti locali e Asl. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le azioni realizzate nell'arco dell'anno allo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.) permettono all'Istituto di raggiungere un livello di coinvolgimento delle famiglie medio-alto. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori, nell'ambito dei progetti presenti nel P.T.O.F.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofofoni.*

#### Traguardo

*Ridurre il numero di alunni stranieri non ammessi alla classe successiva o agli Esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative (almeno un incontro al mese).*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".*

#### 4. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti di scuola primaria nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".

#### 5. Inclusione e differenziazione

Curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Favorire la sinergia tra scuola, enti e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi di mediazione linguistica.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche.

#### 8. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi di apprendimento e attività di recupero che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati per rientrare nelle medie di riferimento .

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S esclusi quelli in cui si è interessati dal SNV.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.

### Priorità

Ridurre la varianza tra plessi relativamente agli esiti del SNV.

### Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele ad hoc con cadenza almeno mensile nella scuola Primaria ed incontri dipartimentali nella scuola Secodaria.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria I grado la percentuale di alunni ammessi alla

classe successiva risulta inferiore alle medie di riferimento. Nella maggior parte dei casi gli alunni non ammessi alla classe successiva sono alunni stranieri che possiedono una scarsa conoscenza della lingua italiana. Di conseguenza una delle priorità dell'Istituto è favorire il successo formativo degli alunni stranieri. I risultati medi delle prove Invalsi risultano nel complesso buoni, ma evidenziano ancora una varianza tra classi e tra alunni troppo alta. Una delle priorità dell'Istituto è ridurre tale varianza, sia all'interno delle classi, sia tra classi parallele, sia tra plessi. A tal fine, occorre partire dal curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula, prevedendo incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari, affinché gli alunni siano valutati in maniera più omogenea attraverso prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo; è importante, a tal fine, che tutti i docenti utilizzino il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro per la propria attività. Inoltre, per realizzare un curricolo basato sulle competenze trasversali, oltre che disciplinari, è importante modificare le pratiche d'aula abbandonando l'eccesso di trasmissività a favore di attività più laboratoriali.